

Venerdì, 20 Dicembre 2019, 09.46

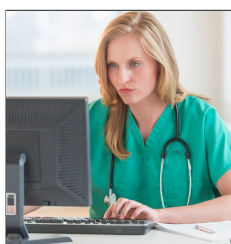


POLITICA E SANITÀ

[Home](#) / [Politica e Sanità](#) / Big data sanitari, le applicazioni e i sistemi per estrarre informazioni clinicamente utilidic
19
2019

Big data sanitari, le applicazioni e i sistemi per estrarre informazioni clinicamente utili

TAGS: INTELLIGENZA ARTIFICIALE, METODOLOGIE COMPUTERIZZATE, COMPUTER, SISTEMI COMPUTERIZZATI, APPLICAZIONI DELL'INFORMATICA MEDICA, BIG DATA



Il progetto del Tecnopolo di Bologna è ormai in fase avanzata di realizzazione: al suo interno verrà installato il primo **computer** di tipo pre-exascale, cioè un supercomputer con elevatissime capacità di calcolo: è stato infatti selezionato e co-finanziato dalla Comunità europea per diventare uno degli otto siti di **supercalcolo** presenti in Europa. «Questo grosso centro di calcolo era nato per la meteorologia - spiega **Mauro Iori**, coordinatore del gruppo di lavoro dell'Associazione italiana di fisica medica (Aifm) su Intelligenza artificiale e Big Data - ma servirà anche per importanti applicazioni in ambito sanitario».

Se ne è parlato qualche giorno fa in un incontro a Reggio Emilia che «è servito per iniziare un programma di collaborazione tra due società scientifiche, l'Aifm e l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) che metteranno in sinergia le proprie competenze per utilizzare al meglio i **Big Data** nella medicina. Il Tecnopolo di Bologna rappresenta prima di tutto una prospettiva di ricerca, che però sfocerà ben presto in applicazioni cliniche. I primi computer dovrebbero essere installati nella primavera/estate del 2020 e si prevede che saranno operativi tra la fine dell'anno e gli

inizi del 2021».

Non si tratta tanto di acquisire nuovi dati, ma di applicare algoritmi sofisticati ai dati esistenti per estrarne informazioni clinicamente significative. «L'idea - dice Iori - è di utilizzare tutti i dati che sono presenti sulle cartelle cliniche e anche le immagini diagnostiche per ricavare delle informazioni che oggi non sono note e quindi non possono essere utilizzate per ottenere vantaggi in campo clinico. Per riuscire a fare questo, oltre alle competenze degli esperti, servono algoritmi e grandi potenze di calcolo, che potranno trarre vantaggio anche dal fatto che l'Emilia Romagna ha ospedali altamente informatizzati, che dispongono di grandi quantità di dati».

L'effetto di queste analisi saranno di rendere possibile una **medicina più personalizzata** di quella attuale: «saremo in grado di passare dalla maggiore conoscenza di una data patologia alla maggiore conoscenza dell'individuo che ne è affetto, potendo confrontare le caratteristiche di ogni paziente con quelle di numerosi altri e capire, per esempio, quali opzioni farmacologiche e quali piani terapeutici possono essere più efficaci, proprio in funzione dei parametri biologici del paziente stesso, che già oggi vengono registrati ma non valutati in modo complessivo né confrontati con quelli degli altri soggetti che hanno gli stessi biomarker. Inoltre, algoritmi evoluti saranno inoltre in grado di estrarre dalle immagini diagnostiche aspetti che l'occhio umano non è in grado di cogliere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?